



Daniel Osvaldo in contrasto con Angelo Ogbonna. Oggi l'allenamento azzurro si svolgerà a Rizziconi, in un campo confiscato alle 'ndrine

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

L'iniziativa della Nazionale è il segno che forse c'è una coscienza civile nuova. Dopo la sentenza di Calciopoli è il segno che esiste un altro calcio. E di questo va dato merito alla Federazione e al commissario tecnico Cesare Prandelli, che dimostra di vedere il calcio non soltanto come un business ma anche come un fattore di crescita sociale e civile. Il loro esempio ci fa pensare ad un nuovo linguaggio che il pallone può fornire ai giovani, un linguaggio di solidarietà e libertà». Francesco Forgione è in viaggio verso Rizziconi, dove oggi parteciperà all'allenamento della Nazionale sul campo confiscato alla cosca dei Crea. Lui che di Rizziconi parlò già nel libro "Oltre la cupola", scritto nel '93 con Paolo Mondani, e che da presidente della commissione parlamentare antimafia dedicò una relazione alla 'ndrangheta.

**Una storia antica che l'Italia scopre soltanto oggi grazie alla Nazionale.**

«Ai tempi quella dei Crea era una cosca emergente legata ai Mazzaferro e ai Piromalli, ossia alla elite della 'ndrangheta. Ma oggi i Crea sono presenti nel Nord, soprattutto in Lombardia, e hanno agganci anche a Roma. Ne hanno fatta di strada partendo da un paesino di

Intervista a Francesco Forgione

# «DALLA NAZIONALE UNA LEZIONE DI LEGALITÀ»

**L'ex presidente dell'Antimafia** «La presenza degli azzurri a Rizziconi, nel campo strappato alla mafia, è il segno di una coscienza civile nuova»

8mila persone nel cuore della Piana di Gioia Tauro: e non è un caso che fosse la Deutsche Bank a finanziare il centro commerciale che stavano realizzando a Rizziconi».

**Sequestri e confische, quella del campo oggi gestito da Libera è una storia emblematica di un certo atteggiamento della politica. In questi anni sono stati sempre i commissari, nominati dopo gli scioglimenti per mafia del Comune, ad occuparsi di quel bene.**

Chi è



Francesco Forgione fa parte dell'Assemblea nazionale di Sel.

«Il Comune di Rizziconi è stato sciolto tre volte. In mezzo anche un sindaco e una giunta dimissionaria per evitare l'ennesimo commissariamento: si trattava di Elio Belcastro, oggi sottosegretario all'ambiente, uomo dei Responsabili di Domenico Scilipoti e del ministro Saverio Romano».

**Lei su quel campo ha anche giocato.** «Nella seconda inaugurazione, era il 2007, assieme a don Luigi Ciotti. Lui è un atleta, io invece sono caduto e